

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 28 gennaio 2026, alle ore 10:44 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Terza Commissione - Seduta del 28-01-2026 - ore 10:30**" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere MILAZZO Vito**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere	✓		

Alle ore 10:44, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno signor Presidente, buongiorno signori consiglieri, questa è la terza commissione consigliare lavori pubblici, oggi 28 gennaio 2026 sono le ore 10.45, procediamo con la lettura dei presenti.

Vito Milazzo presente, Orlando Leonardo presente, Di Pietra Gabriele presente, Cavasino Pietro presente, Coppola Flavio presente, Di Girolamo Gaspere delega il consigliere Ferrantelli che è presente, Genna Rosanna presente, Buonomo Giancarlo assente, Passalacqua Gaspere presente, Titone Vanessa presente, Vince Antonio presente.

Presidente, sono presenti 10 consiglieri su 11 componenti, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Prima di procedere con il confronto qui con l'architetto Zichitella sul nuovo regolamento per l'approvazione per il servizio idrico integrato diamo atto che è arrivato un nuovo punto all'ordine del giorno che è stato inserito nella nuova seduta di convocazione riguardante il progetto pn metro plus città media sud realizzazione di un parco sportivo con percorso pedonale di collegamento tra la scuola Mario Nuccio e la scuola Consentino di Marsala, approvazione progetto esecutivo e avvio iter espropriativo, apposizione vincolo per ordinata all'esproprio quindi dichiarazione di pubblica utilità.

Lo tratteremo a partire alla prossima seduta quindi oggi intanto facciamo il confronto con l'ufficio per come eravamo rimasti con la Commissione sul regolamento."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Diamo la parola a Zichittella e poi ai colleghi che vogliono fare domande su alcuni punti specifici."

Interviene **P.O. Settore S.P.L. Arch. Gaspare ZICHITTELLA**:

"Praticamente questo è il regolamento proposto dal servizio idrico che scaturisce dal fatto che il regolamento nostro è molto vecchio e bisogna essere aggiornato secondo l'indicazione della Reda.

e quindi sono stati fatti questo nuovo regolamento per poter aggiornare l'indicazione della Reda, nonostante noi siamo già, come servizio idrico, gestori di fatto e non gestori sotto tutti gli aspetti perché il gestore vero e proprio è il lato di Trapani, a cui deve essere sottoposto e comunicato nella fase finale.

Quindi le modifiche rispetto al regolamento attuale che abbiamo sono quelle di adeguamento alle norme della RERA e alle norme del regolamento.

Se ci sono eventualmente delle cose che dobbiamo vedere che possiamo discuterne sono qua per poterle affrontare e poter"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"dare chiaramente merito.

Mi ricordo alcuni punti, ne abbiamo segnati diversi perché magari sui vari articoli c'erano qualcosa che non si capiva bene.

Ci sono due punti, se non ricordo male, più particolari su cui ci si era un po' soffermati.

Uno riguarda quello del dell'obbligo che è previsto ai condomini di dotarsi di ogni unità immobiliare, se non sbaglio, di singoli misuratori, allacci, non so ora dal termine preciso come era previsto, sia per le nuove costruzioni che se non sbaglio è previsto pure che per quelle esistenti hanno un dot di tempo per...

No, quelle vecchie non è che necessitano di adeguamento, poiché hanno fra di loro la diversificazione di come pagare l'acqua all'interno del loro condominio.

quelle nuove che devono essere costruite, ognuno doveva fare un contratto singolo con tutti i cittadini perché si è verificato negli anni, e si verifica attualmente, che molti condomini non vagano e quindi ci sono gli amministratori che...

poi risulta tutto il condominio omoroso e quindi però per la maniera si può risarcire, si può chiedere il risarcimento direttamente alla ditta che non ha versato.

e però per i condomini esistenti non cambia nulla? No, sostanzialmente non cambia nulla fino a quando tra di loro non ci vogliono separare e se si vogliono separare possono farlo automaticamente."

Sul punto, prende la parola **P.O. Settore S.P.L. Arch. Gaspare ZICHITTELLA** che dichiara:

"No, se parliamo di fognatura è diverso, perché in questo circoloamento si indica praticamente sia acquadotto che fognatura.

cose che non aveva mai saputo cose che non aveva mai"

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"saputo Per i soli impianti esistenti alla data presentata è consentita la fornitura d'uso multiplo per le utenze dotate di un singolo punto di consegna che serve a più unità immobiliari anche con diverse tipologie d'uso e quindi questo va bene per una sorta di condominio che all'interno ci può essere l'ufficio.

I nuovi impianti devono predisporre gli allacci per i singoli condomini i quali provvedono alla sottoscrizione di singoli contratti.

anche nel caso di cisterna comune che avrà invece un misuratore dei consumi condominiali.

Il corrispettivo fatturato è l'utenza multipla per la quota variabile del servizio acquedotto e calcolata applicando l'articolazione tariffaria risultante alla somma dell'articolazione tariffaria d'uso di ciascuna unità immobiliare sottesa all'utenza multipla, la ripartizione dei consumi tra i titolari delle unità immobiliari, spetterà l'amministratore e il rappresentante legale, a tal fine l'amministratore e il legale rappresentanti avranno cura di fornire entro due mesi dall'entrata in vigore presente al regolamento gli identificativi catastali di ogni singola unità immobiliare, il numero dei componenti ciascun nucleo familiare,

eventuali successive variazioni, quindi sono sempre fatte dal capo condomino, dal rappresentante utenze speciali.

Invece dicevi tu sulla fognatura questo cambia? Sulla fognatura c'è l'obbligo di allacciarsi alla fognatura entro un anno dalla consegna della fognatura, seppur non hanno consegnato ultimamente, entro un anno stanno a fare tutto l'atteguamento per l'allacciamento della fognatura, se non lo fanno entro l'anno vanno soggetti a stanza.

E poi, oltre a questo punto, qual era l'altro punto oltre ai condomini che noi avevamo segnato? L'articolo 67 che viene riportato, 68 che viene riportato tra l'altro su tutti gli articoli perché si parla dell'esame, sicuramente sarà stato un refuso di stampa.

ho modificato sicuramente dall'1 al 67 Sanzioni penali,"

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO:**

"d'articolo 66 L'unica cosa che ho trovato qua è sulla richiesta di fornitura dove diciamo che nella richiesta di fornitura nel caso in cui l'immobile da servire fosse privo di allacciamento alla rete pubblica di Acquedotto la richiesta di fornitura sarà accolta dal gestore successivamente alla verifica dell'esistenza di una condotta idrica nel sito interessato e delle necessarie condizioni di portata e di pressione alla rete.

Accertata la possibilità di realizzare l'allaccio, la richiesta di fornitura farà seguito il sopralluogo del personale nel caso di richiesta di fornitura per uso diverso da quello domestico pubblico, il gestore ha la facoltà di rifiutare la richiesta stessa o per ritenga che la fornitura possa creare qualsiasi pregiudizio alle forniture domestiche e alle forniture non disalimentabili."

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO:**

"Diamo la parola alla consigliera Genna."

Prende la parola **Consigliere Rosanna GENNA:**

"Presidente, volevo capire se l'amministrazione nel tempo ha mai fatto un incrocio dati tra il contatore Enel e il contatore dell'Acquedotto perché mi risulta così per voce di popolo che molti nemmeno hanno il contatore a casa però usufruiscono dell'acqua tipo zona Sappusi o zona via Istria.

è una cosa che vorrei capire se è stata mai verificata e in tal senso prima di approvare eventualmente il regolamento potremmo inserirlo come voce."

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO:**

"Roberto, la parola a Leo."

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"Grazie Presidente, anche io volevo però una domanda se vi era stato un confronto architetto Zichittella tra il vostro ufficio e l'ufficio bollettazione perché per quanto riguarda i depositi coazionali, revisione di verifica delle prese, comunque adeguamento, c'è tutto un aspetto contabile che va dall'articolo 71 in poi se non ricordo che compete tutta la gestione contabile, se anche lì vi è stato un incontro magari c'è l'ufficio bollettazione che potrebbe integrare o verificare qualche cosa sulla gestione della bollettazione e il recupero di somme perché sappiamo bene che per quanto riguarda il servizio idrico ci sono svariate e svariate somme che non sono"

Interviene quindi **P.O. Settore S.P.L. Arch. Gaspare ZICHITTELLA:**

"mai state incassate dal comune.

Chiesta fatta sull'incrocio delle bollette Enel con quelle dell'Acquedotto.

Sinceramente io non ne ho conoscenze, quindi non ho mai visto un confronto di queste bollette e non l'ho visto, quindi non lo so.

Anche perché sono cose di natura finanziaria e se ne occupa un altro settore.

Non è il settore lavoro pubblico occuparsi delle bollettazioni, quindi degli incassi, ma è il settore finanze e tributi.

E' in questo senso, per quanto riguarda l'inforzo della bollettazione."

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Ci stiamo confrontando fuori microfono così magari perché abbiamo i microfoni spenti su gli approvvigionamenti, gli allacci idrici e le distanze che sono previste.

Ora nel regolamento per quanto riguarda l'acquedotto non viene proprio citata questa cosa perché era riportato in questo vecchio, viene solo detto nell'approvvigionamento con mezzi propri, l'approvvigionamento idrico degli immobili nelle zone non ancora servite alla rete di distribuzione, la cui distanza sia superiore a 100 metri alla rete idrica comunale potrà essere autorizzato mediante prelievo dei serbatoi comunali con mezzi propri, quindi 100 metri per l'idrico, mentre poi andando dalla parte fognatura, come diceva Gaspare fuori microfono, qua sono diverse misure, sia obbligo allacciamento alla pubblica fognatura, le acque e il refo di qualsiasi natura e origine proveniente da insediamenti edifici prospicienti anche solo in parte di una strada servita da pubblica fognatura, ovvero qualora si raggiungono tali condizioni attraverso pubblica bioservitù, devono venire in essere capitate.

L'obbligo di allacciamento, in virtù della sostenibilità economica in relazione al beneficio ambientale ottenuto, sussiste quando la minima distanza tra il limite di proprietà dell'utenza da servire e la prospiciente rete fognaria pubblica idonea a ricevere il rilievo non superi 50 metri per insediamenti abitativi singoli recapitati in fognature, acqua e rife domestiche, 70 metri per insediamenti abitativi plurifamiliari recapitati in fognature, acqua e rife domestiche, 100 metri per insediamenti industriali e commerciali recapitati in fognature, acqua e rife assimilabili alle domestiche, 200 metri per insediamenti industriali recapitati in fognature, acqua e rife industriali, breve trattamento e sensi di legge.

L'obbligo dell'alciamento vige fino al dislivello massimo di due metri e quindi nel caso in cui l'utenza supera questa distanza non è obbligata a farlo."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Diamo la parola al consigliere Di Pietra, al segretario."

Interviene quindi **Consigliere Gabriele DI PIETRA**:

"Grazie Presidente solo per lasciare traccia al verbale di parte del confronto svolto poc'anzi anche in vista di un possibile emendamento che proporrò insieme ad altri colleghi.

Nel merito del regolamento oggetto di discussione sia a proposito del servizio idrico che dell'affognatura in diversi articoli si fa menzione di un limite descritto in metri oltre i quali non si darebbe il permesso di allaccio al cittadino, alla ditta richiedente.

Riteniamo, ma è il caso di valutare e approfondire la questione, che oltre i metri indicati quali limiti all'interno del regolamento si possa prevedere invece che è consentito l'allaccio per abitazioni distanti più del limite a condizione che sia la stessa ditta richiedente a sostenere gli interi costi di questo allaccio più distante e più lungo.

Questo al solo fine di non far gravare sulle spalle di cittadini e concittadini marsalesi quelli che sono di servizi cronici del comune che non vedono assolutamente per carità responsabilità in capo all'ufficio, in capo all'amministrazione, in che parliamo di carenza di acqua, di carenza di risorse economiche che non hanno consentito un ammodernamento della linea, ma ciò ci fa comunque ritenere impensabile che un cittadino solo perché supera di pochi metri un limite stabilito dal regolamento nemmeno a proprie spese possa allacciarsi a quello che è il sistema delle fognature o il servizio idrico.

Pertanto valuteremo e lo faremo insieme alla Commissione Presidente di presentare un sub-emendamento per non cassare tali limiti ma inserire qualche clausola, qualche specifica come quelle già descritte."

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Grazie! Stavo leggendo l'allacciamento in sede stradale, le spese di realizzazione dell'allacciamento e quelle per la manutenzione e riparazione sono a carico dell'utente che è obbligato a versarle prima dell'effettuazione, possono essere fatte sia dal gestore che dall'utente se autorizzato ma comunque sempre a carico le spese sono sostenute.

Le opere le fa il Comune però il pagamento è specificato, era uno dei punti che avevamo segnato.

Il consigliere passa l'acqua.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Una cosa vista, l'importanza e l'impatto che avrà questo nuovo regolamento sul quotidiano di tutta la cittadinanza.

Vi appello al Presidente Pinazzo e anche al Presidente dell'Urbanistica Antonio Vinci qui presente.

non sarebbe il caso di farci dare anche noi su questo regolamento dei pareri da parte degli organi professionali, gli ordini di categoria, perché la vedo come uno strumento abbastanza complesso con un impatto importante sulla vita della comunità e come abbiamo fatto in passato per quanto riguarda il regolamento di Lizio e come abbiamo fatto ora come l'amministrazione sta lavorando sulla proposta di preliminarizzare di Pug, credo che anche questo regolamento secondo me necessita di un esame approfondito alla quale noi potremmo avere il supporto degli organi di categoria che lavorano quotidianamente con la stesura di richieste di autorizzazione allo scarico, l'ordine di categoria che rappresenta i condomini, cioè avere un supporto anche dei consigli elementari, un regolamento che nasce ovviamente dall'amministrazione ma che secondo me ha bisogno di essere visto da tutte le parti che poi verranno coinvolte nel quotidiano nella realizzazione degli scarichi, approvvigionamento idrico e quant'altro.

Credo che sia fondamentale, cari signori, il coinvolgimento di queste parti, perché ricordiamoci che nonostante la stesura del primo regolamento d'inizio in cui gli ordini hanno partecipato ma poi non sono stati presi in considerazione, quello che è successo è stata una rivolta che per fortuna poi siamo riusciti a far ritornare indietro quando poi con il nuovo dirigente siamo riusciti a mettere mano al regolamento di Lizio e credo che tutto adesso funzioni egregiamente, quasi egregiamente, mi parlo col Presidente Vinci, adesso è molto più snello.

però secondo me è anche dovere, gli ordini nascono per questo presidente Vingere, gli ordini nascono per avere sul territorio, interagire con le amministrazioni e dare un supporto, quindi io credo che sia fondamentale, siccome non stiamo giocando, non stiamo scherzando su una cosa di poche righe, questo è complicato ed è un regolamento importante, tanto quanto il regolamento di Lizio, né più né meno.

perché si parla poi dei servizi del comune, che la gente paga, oneri, tasse e quant'altro, i servizi sono assolutamente legittimi."

Alle ore 11:27, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Allora, intanto questo primo confronto, abbiamo capito, sono emersi temi questi che si sapevano già da tempo su distanze e quant'altro.

Io accolgo anche positivamente questa richiesta del collega Passalacqua sulla possibilità di chiedere un parere preventivo agli ordini professionali, eventualmente faremo ora una nota dove allegheremo il regolamento e gli daremo un tot di tempo per cercare di avere un parere magari possono sorgere e leggere solo tutto Cerchiamo di avere un parere quantomeno di chi per professione ha a che fare con questa dinamica in maniera più precisa.

Noi nel frattempo valutiamo, come diceva anche il collega Di Petra, la possibilità di poter intervenire con qualche emendamento migliorativo su queste rimozioni che vi sono, sugli allaggi, cercare di comprendere un po' come si può sistemare meglio eventualmente questa situazione.

Per il momento, se non ci sono altre richieste particolari, a Zichitella lo liberiamo e la Commissione è convocata per il mese prossimo.

Abbiamo quest'altro punto all'ordine del giorno che è molto importante, tra l'altro corposo, quindi faremo anche delle audizioni su quell'altro punto e contemporaneamente portiamo avanti questo lavoro su questo regolamento.

Quindi se non ci sono interventi, intanto alle ore 11.31 la Commissione è chiusa."

Alle ore 11:31, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

La seduta termina alle 11:31.